

Acquirente unico. Già parzialmente operativo il SII, sistema informatico di dati identificativi dei clienti finali

Mercato elettrico più trasparente

Celestina Dominelli

ROMA

Il sistema informativo integrato (SII), la banca dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali, sarà pienamente operativo entro il 2015 per il settore elettrico, a quattro anni dalla legge (la 129/2010) che ne ha previsto l'istituzione «per sostenere la competitività e incentivare la migliore funzionalità delle attività delle imprese operanti nel settore dell'energia elettrica e del gas». A tracciare un bilancio dello stato dell'arte, è stato ieri il presidente e ad di Acquirente Unico, Paolo Vigeveno, nel corso di un convegno dedicato al nuovo strumento. «È stato un tempo record quello intercorso tra l'introduzione della legge e l'entrata in funzione del sistema - ha spiegato Vigeveno -, dovevamo completare il lavoro sul settore elettrico

entro il 2015 e poi partire con il gas. Non solo contiamo di rispettare i tempi sull'elettrico, ma da questo mese siamo già partiti con il gas, garantendo l'aggiornamento quotidiano del registro degli utenti».

L'obiettivo del sistema, che, secondo Vigeveno «è assimilabile per potenzialità a quello bancario», è consentire l'interlocuzione trasparente tra gli operatori (370 nel mercato elettrico e almeno 600 in quello del gas) e gli utenti finali (56 milioni complessivamente le utenze tra elettrico e gas) attraverso Acquirente Unico. «Un esempio dell'utilità del SII - ha proseguito Vigeveno -: a gennaio di quest'anno, nel solo mercato libero dell'energia elettrica, sono stati riscontrati circa 170 mila contatori cui non corrispondeva alcun codice fiscale o partita Iva validi. Si tratta del tipo di errore che blocca qua-

lunque operazione (vulture, cambi di fornitore, etc.). Lavorando con gli operatori, il sistema ha consentito nel giro di un solo mese di abbattere questi errori a 15 mila. Oggi l'errore è prossimo allo zero». Il sistema, ha ricordato Vigeveno, «dal suo avvio a oggi è costato 12 milioni. L'impatto sugli operatori, invece, è del tutto marginale».

Sui vantaggi connessi al SII è intervenuto anche il viceministro allo Sviluppo economico, Claudio De Vincenti. «Il sistema informativo integrato è indispensabile per l'efficienza e la competitività del mercato. Ma bisogna lavorare ancora su informazione standard per rendere trasparente il mercato dell'energia». Attenzione, però, ad accelerare i tempi, ha osservato il presidente dell'Autorità per l'energia, Guido Bortoni. «Il sistema, prima che gli siano date le chiavi del

mercato, deve essere affidabile, caratteristica che, come Autorità, vogliamo fortemente sottolineare prima che metta le vele sui sistemi più importanti». Il mercato retail, ha chiarito Bortoni, «ha problemi e patologie, ma è serio rispetto ad altri, per questo vorremmo che il SII sia studiato per migliorare la situazione degli utenti finali».



Peso: 8%